

Accogliamo la proposta del Cagliari, l'alternativa è uno stadio che cade a pezzi (Renato Serra)

Date : 6 Aprile 2016

Già dal 2013, ho presentato in *Consiglio comunale* una mozione per chiedere l'**annullamento del concorso di idee e l'avvio delle procedure per la demolizione dello stadio** e la costruzione di uno nuovo. Già da allora, con alcuni colleghi, avevamo intuito che quella doveva essere la strada da seguire: l'**affidamento in concessione del nuovo stadio** tramite finanza di progetto (*project financing*). Sono assolutamente convinto della bontà della strada, tardivamente, avviata.

Siamo davanti ad un bivio: da una parte, la proposta della Cagliari Calcio (*sicuramente migliorabile*), dall'altra, il niente. Quello che alcuni consiglieri comunali contrari sottovalutano è il perdurare della situazione attuale: **stadio decadente, valore patrimoniale** ormai prossimo allo zero, **oneri di manutenzione straordinaria**, in capo al Comune, sempre crescenti. Il calcolo economico della convenienza per la Pubblica Amministrazione va fatto così: valutare non solo i sogni, ma la realtà. Quindi, approvo un **investimento di 65 milioni di euro in città**, che porterà lavoro, immagine, sviluppo, attenzione dei media sulla città. Investimento che garantisce un **nuovo stadio per Cagliari**, 1.000 metri quadrati gratuiti per 50 anni: *10 euro a metro quadro per 12 mesi fa un beneficio di 120.000 euro all'anno e di 6 milioni di euro in 50 anni*. Da non sottovalutare l'importanza di avere la certezza che **per 50 anni il Comune non dovrà pagare alcun onere manutentivo**. Sulla base di queste valutazioni, credendo che si tratti di un'iniziativa che **genererà sviluppo economico e crescita per la città**, ritengo che si possa dichiarare l'**interesse pubblico della proposta** e che quindi la proposta vada accolta.

I calcoli del consigliere Dore sono il classico comportamento di chi tende a non voler prendere decisioni, pensando di poter tirare sempre la corda, per poi accorgersi che la corda si è spezzata ed i buoi sono scappati, da tempo. Cagliari non è Torino. Cagliari non è neanche nel Nord Est dell'Italia. Confrontiamo il Pil di Udine e il Pil di Torino. Senza entrare nella vecchia querelle, non vorrei che finisse come il **Betile**: ognuno a mettere paletti ed i soldi, che c'erano (*se non ricordo male, circa 22 milioni di euro per Cagliari*), sono stati dirottati altrove. Certo nel progetto presentato **manca un calcolo di convenienza economica per l'Amministrazione**. E questo il *Comune* lo avrebbe potuto pretendere. Così come avrebbe potuto chiedere soldi, anziché locali a disposizione gratis. Ma l'**alternativa è uno stadio che cade a pezzi**.

Renato Serra - Consigliere comunale

(admaioramedia.it)